

**Disposizione del Ministero della giustizia
sull'eventuale attuazione del decreto vaticano di scomunica
29 luglio 1949**

Sezione III/3

Si prega di inviare per telescrivente:

All'Incaricato per la giustizia
Brevi manu dr. Viktory
Bratislava

Ogg.: Esecuzione del decreto papale sulla scomunica dei comunisti.

Riguardo ai casi in cui il decreto di scomunica venisse posto in atto, il Ministero della giustizia ha deciso di condannare tali atti secondo le disposizioni della legge 231/48 Sb¹.

Chiunque metta in pratica il decreto sarà considerato collaboratore di una potenza straniera ostile (il Vaticano) e verrà punito per il reato previsto dal par. 1, c. 1 lettera c della legge summenzionata.

Si chiede che la stessa prassi venga adottata da subito anche in Slovacchia.

Si prega di confermare la ricezione di questa ordinanza via telescrivente.

Praga, 29 luglio 1949

NOTA REDAZIONALE AL TESTO

1. La legge 231/48 al paragrafo 1.1.c prevedeva il reato di alto tradimento con l'intento "di annientare o abbattere il governo democratico popolare o il sistema sociale ovvero economico della repubblica, garantito dalla costituzione", e prevedeva il carcere duro da 10 a 15 anni, l'ergastolo o addirittura la pena di morte.